

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA RECLUSIONE DI NOTO

Poste elettroniche
ca. Ceterie & Finanzi. IT

Prot. 10026

ALLA PRESIDENZA DELLA CORTE DI APPELLO

CATANIA

OGGETTO : RELAZIONE ANNUALE SULL'ANDAMENTO DELLA GIUSTIZIA NEL DISTRETTO (PERIODO 1\7\2011
- 30\6\2012)-

Con riferimento ed in riscontro a quanto specificato in oggetto, si comunica che presso la Casa di Reclusione di Noto per il periodo di riferimento i servizi hanno avuto nonostante la gravissima carenza di organico quasi regolare svolgimento; tuttavia corre l'obbligo di sottolineare che le principali problematiche riscontrate hanno riguardato la gravissima carenza di personale di polizia penitenziaria in sotto organico di ben oltre 120 unità, carenza che grava su tutti i servizi in atto necessari al regolare funzionamento della struttura penitenziaria.

Occorre dunque che il Ministero della Giustizia riveda la determinazione della pianta organica del personale di polizia penitenziaria rapportandola alle nuove esigenze della struttura penitenziaria assegnando le dotazioni organiche necessarie alla corretta gestione dei servizi generali e reintegrando nel più breve tempo le unità di polizia penitenziaria di fatto carenti.

Tale gravissima carenza di personale ha riflessi negativi sotto molteplici aspetti, ulteriormente aggravati da problematiche oggettive; assenza di muro di cinta, celle detentive insistenti sul piano stradale, assenza di adeguato sistema di video sorveglianza per carenze di risorse finanziarie.

Absolutamente insufficiente è il personale amministrativo contabile ed il personale dell'area trattamentale educativa, con ripercussioni sull'andamento dei servizi connessi alla complessa gestione carceraria.

Gli educatori previsti in organico presso la Casa Reclusione di Noto sono 4 a fronte dei 2 nel concreto disponibili. Va da se che un'organico adeguato alle reali esigenze della C.R. di Noto determinerebbe anche per tale area un funzionamento ottimale.

Quanto poi attiene alle condizioni di salute dei detenuti le patologie più ricorrenti sono le gastroduodeniti, le dispepsie, l'epatite B e C, nonché i problemi psichiatrici che si aggravano per le difficoltà di adattamento alla vita detentiva.

L'Istituto non è dotato di una copertura sanitaria h 24 di che sarebbe certamente necessario visto che la popolazione detenuta si attesta costantemente sui limiti della capienza tollerabile che è stata elevata a 265 detenuti, Visto il considerevole numero della popolazione detenuta e la presenza di numerosi tossicodipendenti nonché la presenza di soggetti con problematiche di natura psichica.

Quanto al lavoro carcerario lavorano allo stato circa 130 detenuti, ma pur costituendo un elemento di trattamento importante per la rieducazione e per l'inserimento del detenuto nel mondo esterno, il lavoro di fatto non è sufficientemente supportato dall'assetto organizzativo interno a causa della grave carenza

delle figure istituzionali specializzate nei vari profili professionali che dovrebbero essere da sostegno alla rieducazione ed al ravvedimento del detenuto.

Tanto si comunica per dovere.

Noto 6/8/2012



IL DIRETTORE

(DOTT.SSA ANGELA LANTIERI)